

FINANZA SOSTENIBILE

**STANDARD PER
INVESTIMENTI
GREEN**

di **Marcello Minenna**

Neanche l'effetto dirompente della pandemia è riuscito a scalfire la corsa delle obbligazioni verdi a livello globale. Nonostante le attese di un declino dei controvalori collocati per il 2020, si è confermata la crescita del settore per via di un terzo quadrimestre in accelerazione. In 5 mesi sono stati emessi 149 miliardi di dollari, circa il 100% in più sullo stesso periodo

del 2020. Con questi ritmi la recente stima di 360 miliardi per il 2021 potrebbe essere superata con facilità. Il successo straordinario dei green bond si fonda su uno standard globale di certificazione strutturato, il cui funzionamento è coordinato dal consorzio globale della "Climate Bond Initiative" (Cbi).

— Continua a pagina 10

FINANZA SOSTENIBILE

UNO STANDARD GLOBALE PER INVESTIMENTI VERDI

di **Marcello Minenna**



— Continua da pagina 1

Questa è una costola dell'Icma (l'International Capital Market Association, portavoce e referente degli emittenti di bond).

Il codice verde per gli investimenti green definisce procedure trasparenti in grado di identificare: la destinazione d'uso dei proventi, i processi di valutazione e selezione dei progetti, la gestione ed il successivo reporting al mercato. I titoli che soddisfano questi standard vengono certificati come green dall'Icma, un riconoscimento che funge da garanzia contro comportamenti fraudolenti finalizzati a perseguire un ambientalismo puramente di facciata (il c.d. greenwashing) da parte di industrie inquinanti. La "tassonomia verde" elenca tutte le attività che contribuiscono alla transizione energetica, come la generazione di energia rinnovabile o la produzione di auto elettriche e definisce puntualmente dei requisiti tecnici specifici per ogni settore necessari al fine di ottenere la certificazione verde.

Come si può notare, per gran parte dei settori economici i criteri tecnici di certificazione sono già approvati e stanno contribuendo al forte sviluppo di questi strumenti finanziari. Prendendo spunto dall'esperienza del codice verde Cbi, gli Stati membri dell'Unione Europea (Ue) sono stati i primi paesi al mondo a varare nel 2020 una "nomenclatura verde" trasversale a diversi mercati. Secondo l'Ocse (l'organizzazione delle economie industrializzate), la tassonomia Ue è unica per il livello di dettaglio dei requisiti di conformità richiesti per ogni tipologia di attività economica. Ma la tassonomia dell'Ue è solo una parte – anche se centrale – di un movimento globale verso la standardizzazione della rendicontazione delle performance ambientali.

La Cina utilizza dettagliate tassonomie come guida normativa per l'emissione di obbligazioni green e per le linee guida sul credito verde per le banche. Canada, Malaysia e Emirati Arabi Uniti sono nella fase esplorativa, mentre altri mercati (in primis l'India) rimangono nelle prime fasi di sviluppo.

In questa prospettiva, la piattaforma internazionale per la finanza sostenibile (Ipsf, un forum inter-governativo di alto livello per la discussione di temi ambientali) ha avviato un gruppo di lavoro dedica-

to alle tassonomie verdi co-presiedute da Cina e Ue. Entro giugno 2021 l'Ipsf dovrebbe pubblicare un'analisi sistemica (Common Ground Taxonomy, Cgt) che mostrerà i punti in comune tra tassonomie esistenti a livello globale. Questa Cgt, negli auspici, dovrebbe costituire un punto di riferimento unico per la definizione di investimenti sostenibili nelle giurisdizioni Ipsf pertinenti, riducendo i costi di transazione ed agevolando i flussi transfrontalieri di capitale verde.

Direttore Generale dell'Agenzia delle Dogane e Monopoli

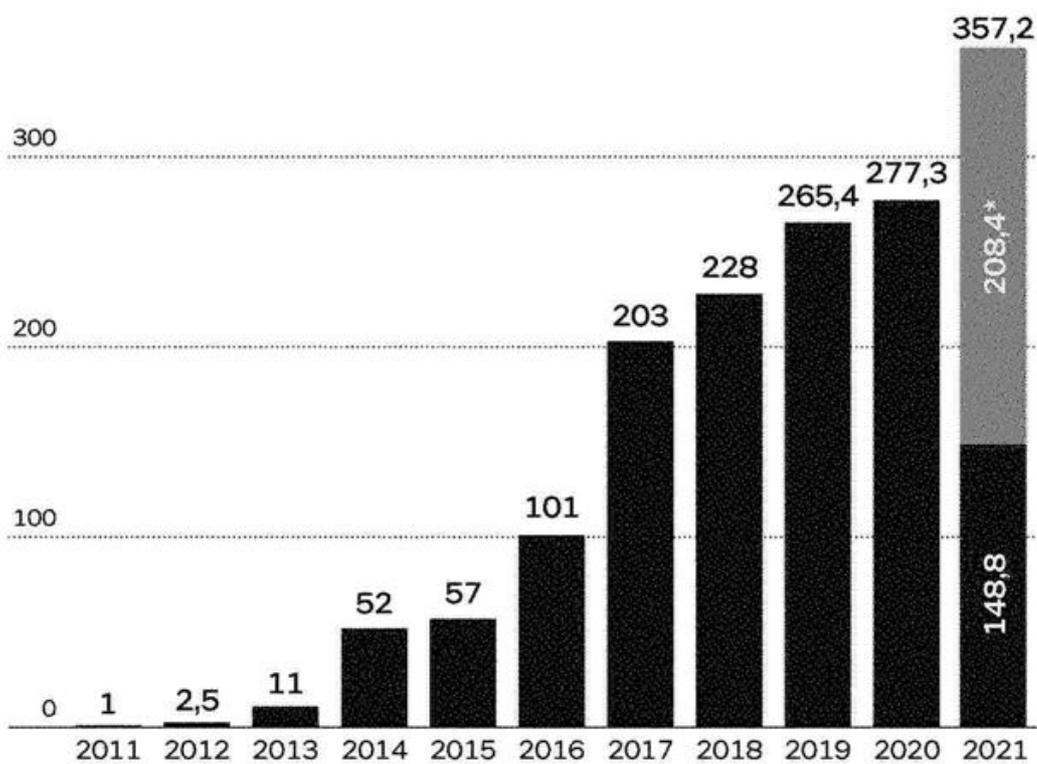
@MarcelloMinenna

Le opinioni espresse sono strettamente personali



Green bond - emissioni annuali

Controvalori e stime aggiornati a maggio 2021. Dati in miliardi di dollari



(*) stima - Fonte: Climate Bond Initiative